

LA DENUNCIA DEI COSTRUTTORI

Ditte di Bologna Fiere all’Expo “Padiglioni ancora non pagati”

A più di cinque mesi dalla fine dell’Expo di Milano, le ditte subappaltatrici che hanno realizzato per la Fiera di Bologna il parco della Biodiversità e relativi padiglioni non sono state ancora pagate. A saldare il conto avrebbe dovuto essere il gruppo Tron, l’azienda romana (con filiale a Imola) alla quale via Michelino aveva affidato la realizzazione del progetto, con un budget intorno ai 2,5 milioni di euro. Tron, invece, avrebbe affidato commesse alle ditte costruttrici per oltre 3,5 milioni e alla fine, come denunciato in passato anche dal forzista Michele Facci, «non ha pagato i fornitori». La vicenda è finita in tribunale a Bologna e a Roma, dove, spiegano i costruttori dell’Ance, vanno avanti le cause, promosse dalle imprese esecutrici dei lavori, per ottenere il dovuto. Il rischio, avvertono i costruttori bolognesi, è che con la prospettiva di un contenzioso potenzialmente lungo «le imprese che hanno eseguito i lavori entrino in difficoltà finanziaria in seguito al mancato pagamento delle opere realizzate e i dipendenti perdano il lavoro». Non solo. A rischiare, almeno secondo l’associazione, è anche la Fiera, da poco presieduta da Franco Boni, che potrebbe esser chiamata a rispondere in solido del debito di Tron. (en.mi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA PIAZZA COSTITUZIONE Secondo i costruttori dell’Ance, il gruppo Tron, che ha ricevuto l’appalto da Bologna Fiere, non ha ancora pagato i lavori alle ditte che hanno materialmente costruito il parco della Biodiversità all’Expo di Milano